

VareseNews

Apoteosi Varese, si prende il derby e si avvicina alla Serie D

Pubblicato: Domenica 7 Febbraio 2016



Né la pioggia, né il Legnano e neppure il guardalinee riescono a fermare la **marcia vincente del Varese** di Melosi. Anche l'ultimo ostacolo verso la promozione in **Serie D, i lilla di Aldo Monza**, è saltato dai biancorossi in una giornata che poteva nascondere mille insidie e invece si chiude trionfalmente.

A Masnago, dove il prato assomiglia a una risaia, finisce **3-2 con il sigillo finale** apposto da un'incornata di Andreas **Becchio** al 32' della ripresa, pochi istanti dopo l'**espulsione** per doppia ammonizione del legnanese Valtulina. E a quel punto gli ospiti non sono più stati in grado di reagire, dopo aver giocato a viso aperto e alla pari con la capolista biancorossa. Ma se Becchio ha messo la firma conclusiva, è stato **di nuovo Carmine Marrazzo** a far girare ad alti ritmi il motore del Varese: **sua la rete dell'immediato 1-1** (il vantaggio era stato lilla con **Pinelli**, ma è durato meno di 2?), suo il **rigore** realizzato dopo il fallo subito in area da **Lercara**, che si è visto poco ma quando è apparso ha fatto danni alla difesa. Il Varese poi ha avuto un **Giovio a tratti imprendibile**, un Gazo ordinato e nel complesso un undici non perfetto ma capace di grande dedizione alla causa.

In questo modo i biancorossi hanno colto la **sesta vittoria consecutiva** e si preparano a riscrivere i libri dei record in questa categoria: **16 vittorie, 50 gol segnati, +39 di differenza reti** (miglior attacco e miglior difesa), capocannoniere in rosa. Game, set, match and tournament: ora manca solo di tagliare il traguardo. **Traguardo al quale**, a questo punto, può **aspirare anche il Legnano**: i lilla si sono dimostrati avversari di livello e di qualità, a patto di regolare la retroguardia. E forse **Monza si starà pentendo** di essere partito con la difesa a tre: uno schieramento che Marrazzo e soci hanno infilato a piacimento, indirizzando presto il match.

CALCIO D'INIZIO – La pioggia che cade da sabato sera e il lungo periodo di siccità causano **al prato di Masnago parecchi problemi** (le partite di Besozzo e Tradate sono state rinviate per questo). Il volto di molti, al “Franco Ossola”, però è rigato anche dalle **lacrime per una morte difficile da accettare**, quella delle **15enne Erika Gibellini**, figlia di un collaboratore storico della società biancorossa. Per lei minuto di silenzio, lutto al braccio, striscione e tanta commozione. Il maltempo tiene lontano però il grande pubblico che si attendeva in caso di sole.

LA PARTITA – Alla faccia del campo, il primo tempo è uno spettacolo. Si parte con **due grandi occasioni** (spreco di **Laraia**, miracolo di **Hoehou** su numero di **Marrazzo**) seguite da due reti. **Pinelli gela Masnago** all'8? ribattendo in rete una respinta di Bordin, su una punizione velenosa di Valtulina. Palla al centro e **pareggio di Marrazzo** che aggira un incerto Sorrentino e impatta su passaggio di Lercara. Non è finita qui, per niente: altra frittata della difesa lilla e **Marrazzo** fa il bis con il **cucchiaino** dal dischetto.

Il Varese, un po' imballato all'inizio, comincia a giocare da par suo, **sospinto da un Giovio** che copre il campo in maniera regale, giocando su una risaia come fosse una moquette. Ma proprio per questo stupisce il nuovo pareggio, al 32?, del Legnano: **gran gol di Castroflorio che si beve Luoni** e scarica un missile che sorprende Bordin sul primo palo. E poco dopo ci riprova senza trovare lo sbocco giusto. Prima dell'intervallo arriva un **giallo a Valtulina** che spinge Giovio da dietro: cartellino che sarà determinante nella ripresa.

Dopo la pausa le squadre cambiano: dentro **Hazah, Pelucchi e Becchio**. Per larghi tratti però non si registrano occasioni: **il terreno sempre più zuppo**, il pareggio giusto, il freddo sono tutte scusanti accettabili soprattutto dopo un primo tempo scoppiettante.

Melosi a un certo punto toglie Giovio che se ne va in spogliatoio senza nemmeno passare dalla panchina, nonostante la gente in piedi ad applaudirlo: **curiosa la scelta di Melosi** nella circostanza, dentro Piraccini. Poi la gara si riaccende intorno alla mezz'ora: **Marrazzo segna la terza rete** del suo pomeriggio, scaricano in porta una punizione da 25 metri ma la festa è fermata dal guardalinee che segnala **un fuorigioco incomprensibile**. La gente rumoreggia, il Varese ruggisce, Valtulina mette giù Gazo e si guadagna il **secondo giallo**. E così **arriva il 3-2**: lo stesso Marrazzo lavora un pallone sul fondo, Viscomi lo crossa e **Becchio appostato sul secondo palo** lo spinge in rete da pochi metri. L'urlo del biondo biancorosso è anche la sigla di coda: nell'ultimo quarto d'ora i lilla in dieci non ne hanno più e il risultato resta scolpito.

IL MIGLIORE – Fino alla sostituzione di Giovio, avremmo scelto quest'ultimo anche a scapito di **Marrazzo**. Ma l'ingiustizia della rete annullata al centravanti e la votazione dei nostri lettori a fine gara rimettono sul gradino più alto del podio il bomber campano.

I VOTI – Bordin 6; Luoni 5,5, Gheller 6, Viscomi 5,5, Azzolin 7; Zazzi 6,5, Capelloni 5,5 (Becchio 7), Gazo 7 (Piccinotti s. v.); Lercara 6,5; Giovio 7,5 (Piraccini 6), Marrazzo 7,5.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it